

* NOVA *

N. 1306 - 14 APRILE 2018

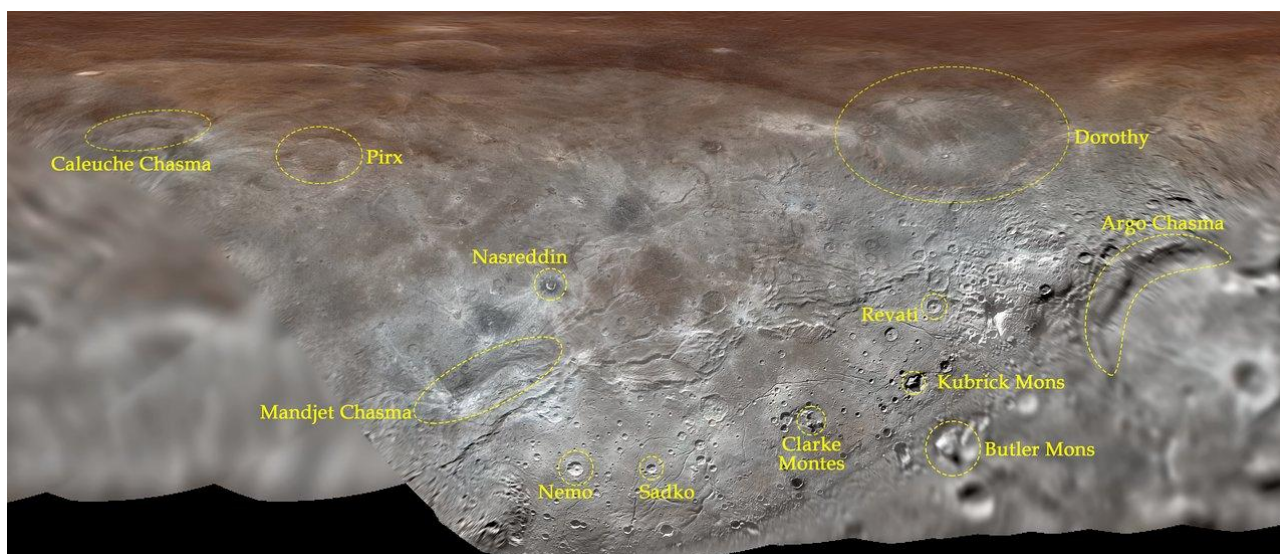
ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

NOMI UFFICIALI PER ALCUNE CARATTERISTICHE SUPERFICIALI DI CARONTE

Esploratori e visionari leggendari, reali e di fantasia, sono tra quelli immortalati dall'International Astronomical Union (IAU) nel primo set di nomi ufficiali per le caratteristiche superficiali della luna più grande di Plutone, Caronte, scoperta nel 1978. Caronte è uno dei corpi più grandi nella fascia di Kuiper, e ha una ricchezza di caratteristiche geologiche, così come una collezione di crateri simili a quelli visti sulla maggior parte delle lune del nostro sistema solare.

Dodici nomi – approvati dal gruppo di lavoro dell'IAU per la nomenclatura dei sistemi planetari [come già lo scorso anno per Plutone, v. *Nova* n. 1203 del 10/09/2017] – sono stati proposti dal team di New Horizons, diretto da Alan Stern: molti di questi erano utilizzati in modo informale per descrivere le numerose valli, crepacci e crateri scoperti durante il primo sguardo ravvicinato sulla superficie di Caronte nel 2015. I nomi erano stati scelti tenendo conto anche dei suggerimenti e delle proposte ricevute durante la campagna pubblica "Our Pluto" nel 2015.

Onorando l'epica esplorazione di Plutone compiuta da New Horizons, molti dei nomi di caratteristiche del sistema Pluto rendono omaggio allo spirito dell'esplorazione umana, onorando viaggiatori, esploratori e scienziati, viaggi pionieristici e destinazioni misteriose. Rita Schulz, presidente del gruppo di lavoro IAU per la nomenclatura dei sistemi planetari, ha commentato: «Sono lieta che le caratteristiche di Caronte siano state denominate con spirito internazionale».



Proiezione della mappa di Caronte, la più grande delle cinque lune di Plutone, con il suo primo set di nomi di caratteristiche ufficiali. Con un diametro di circa 1215 km è uno dei più grandi oggetti conosciuti nella fascia di Kuiper, la regione di corpi ghiacciati e rocciosi oltre l'orbita di Nettuno.

Crediti: NASA/Johns Hopkins University Applied Physics Laboratory/Southwest Research Institute

Ed ecco [da *MEDIA INAF*, articolo di Maura Sandri del 13 aprile 2018] i nomi assegnati alle diverse morfologie di Caronte:

Argo Chasma: prende il nome dalla nave Argo che conduce gli Argonauti, sotto la guida di Giasone, nelle ostili terre della Colchide, alla riconquista del vello d'oro.

Butler Mons: in onore di Octavia E. Butler, la prima scrittrice di fantascienza a vincere una borsa di studio MacArthur, la cui trilogia della xenogenesi descrive la partenza dell'umanità dalla Terra e il successivo ritorno.

Caleuche Chasma: prende il nome dalla mitologica nave fantasma che percorre i mari intorno alla piccola isola di Chiloé, al largo delle coste del Cile. Secondo la leggenda, il Caleuche esplora le coste raccogliendo i morti, che poi rimangono a bordo della nave per sempre.

Clarke Montes: in onore di Sir Arthur C. Clarke, autore di fantascienza e inventore britannico, i cui romanzi e racconti (tra cui *2001: Odissea nello spazio*) sono rappresentazioni fantastiche dell'esplorazione dello spazio.

Dorothy Crater: in onore della protagonista della serie di romanzi per bambini di L. Frank Baum, Dorothy Gale, che si è avventurata nel magico mondo di Oz.

Kubrick Mons: in onore del regista Stanley Kubrick, il cui iconico *2001: Odissea nello spazio* racconta la storia dell'evoluzione dell'umanità, dai primi ominidi che usavano rudimentali strumenti agli esploratori dello spazio.

Mandjet Chasma: prende il nome da una delle barche della mitologia egiziana che trasportava *Ra*, il dio del sole, attraverso il cielo ogni giorno, rendendola di fatto uno dei primi esempi mitologici di nave spaziale.

Nasreddin Crater: chiamato così in onore del protagonista di migliaia di racconti popolari umoristici raccontati in tutto il Medio Oriente, Europa meridionale e parti dell'Asia.

Nemo Crater: prende il nome dal capitano del *Nautilus*, il sottomarino dei romanzi di Jules Verne *Ventimila Leghe sotto i mari* (1870) e *L'isola misteriosa* (1874).

Pirx Crater: prende il nome dal personaggio principale di una serie di racconti di Stanislaw Lem, (scrittore polacco che coniugò il genere della fantascienza con il romanzo filosofico) che viaggia tra la Terra, la Luna e Marte.

Revati Crater: prende il nome dal personaggio principale del racconto epico indù *Mahabharata*, considerato il primo racconto nella storia (circa 400 a.C.) ad includere il concetto di viaggio nel tempo.

Sadko Crater: in onore dell'avventuriero che ha viaggiato fino in fondo al mare nell'epica medievale russa *Bylina*.

<https://www.iau.org/news/pressreleases/detail/iau1803/>

<https://astrogeology.usgs.gov/news/nomenclature/first-names-approved-for-charon>

https://www.iau.org/static/science/scientific_bodies/working_groups/98/wg-psn-triennial-report-2015-2018.pdf

<http://www.ourpluto.org/>

<http://www.media.inaf.it/2018/04/13/caronte-nomi-uai/>